

Aumentate le capacità di riciclo nonostante il Covid

Nel 2020 sono state installate nel Vecchio continente nuove capacità per 1,1 milioni di tonnellate di rifiuti plastici, che ora sfiorano i 10 milioni.

11 maggio 2022 11:30

La capacità di riciclo di materie plastiche installata in Europa (UE27 + UK, Norvegia e Svizzera) nel 2020 si è attestata a 9,6 milioni di tonnellate annue, con una crescita di 1,1 milioni di tonnellate rispetto all'anno precedente, pari al +13%.



Il dato arriva da Plastics Recyclers Europe (PRE), che rappresenta a livello europeo l'industria del riciclo di materie plastiche, il cui giro d'affari viene stimato in 7,7 miliardi di euro.

Secondo l'associazione, la crescita delle capacità, anche in un anno difficile come il 2020, caratterizzato dalla pandemia di Sars-Cov-2, evidenzia la resilienza del comparto nel suo percorso verso l'economia circolare, confermando altresì la forte crescita della domanda materiale riciclato, anche per effetto dei nuovi target legislativi.

Nel 2020 - aggiunge PRE - sono cresciuti con un tasso superiore alla media, intorno al 20%, le capacità di riciclo di HDPE rigido e polipropilene, mentre quella delle poliolefine flessibili è aumentata solo del 10%. Questi polimeri, insieme al PET, sono i più riciclati in Europa.



I rapidi sviluppi tecnologici nella raccolta, selezione e riciclo di rifiuti plastici vengono citati tra i fattori che hanno contribuito al risultato. "Nuovi modelli di business aprono una vasta gamma di opportunità nel nostro settore - afferma Ton Emans, Presidente di Plastic Recyclers Europe (nella foto) -. È questo il caso del riciclo da film a film, una volta ritenuto difficile e oggi testimone della maturazione del mercato".

I riciclatori europei rivendicano il loro ruolo essenziale nell'affrontare il problema dei rifiuti plastici e nel contribuire a un'Europa a emissioni zero. Secondo l'associazione europea, un più ampio sostegno legislativo sbloccherebbe ulteriori quantitativi di raccolta e selezione di elevata qualità, incentivando al contempo gli investimenti in tecnologie e infrastrutture di riciclo: in questo modo si potrebbero triplicare le attuali capacità entro il 2030.